

► *Il presidente non fa drammi: "Siamo in fuga per la salvezza"*

## L'Urbania frena, Ercolani tranquillo

### I DURANTINI

EUGENIO GULINI

#### Urbania

Nelle ultime 3 gare, la Durantina Urbania, sorpresa imprevedibile del primo quarto di torneo d'Eccellenza almeno nella splendida sostanza dell'attuale graduatoria, ha raccolto solo due punti. Tra l'altro ottenuti in casa (Tolentino e Vigor Senigallia). Entrambi raggiunti non senza sudare. Bella la reattività contro il team di Clementi (si era sotto di una rete). Appesantita e non del tutto sempre ben giocata, quella di domenica scorsa davanti alla giovane Vigor che non ha mai tirato in porta ma si è sempre difesa con ordine e robustezza. Dove è mancata l'Urbania che con una vittoria avrebbe rilanciato le sue motivazioni in fatto di alta classifica? Va pre-



Fabio Ercolani, patron dell'Urbania

messo che il sodalizio biancorosso sta ottenendo prestigiosi risultati e nessun tifoso si permetterebbe di storcere il naso per questi ultimi esiti non certamente eclatanti.

La programmazione dell'Urbania è ben visibile agli occhi degli addetti ai lavori: valorizzare i migliori giovani virgulti della propria "cantera" senza obiettivi particolari di gloria. Se gli effetti sono

quelli attuali, ebbene tanto di cappello. In questa stagione almeno un paio di elementi, Luca Fraternali e Samir Mounsif, trovano pianta stabile in prima squadra. Quest'ultimo sta mostrando una personalità innata nel ruolo di centrocampista. Si continuerà così: senza scosse deprimenti se non si vince, né esaltazioni particolari per voli pindarici da gruppetto playoff. Come dice il number one, presidente Ercolani, "siamo in fuga per la salvezza e cercheremo di arpionare i 41 punti prima possibile". All'orizzonte appare la sagoma monumentale della Samb. In casa sua, la capolista, non ha mai perso. L'Urbania, da parte sua, non ha nulla da temere. Ne uscirà un match godibile e se, si ritrova, per strada, il piglio dello spirito leggiadro del gruppo, l'Urbania di "Viking" Ceccarini tornerà a far male e, soprattutto, a far parlare di sé.